Comunità Pastorale Santa Caterina
Besana in Brianza

VII CONCORSO ARTISTICO

Laudato sii, mio Signore



SAN FRANCESCO D'ASSISI

Il Cantico delle Creature

Altissimo, Onnipotente buon Signore,
tue sono la gloria, l'onore e ogni benedizione.
A te solo Altissimo, si addicono
e nessun uomo è degno di pronunciare il tuo nome.



Tu sia lodato, mio Signore, insieme a tutte
le creature specialmente fratello sole,
il quale è la luce del giorno
e tu attraverso di lui ci illumini.
Ed esso è bello e raggiante con grande
splendore: simboleggia te, Altissimo.

https://play.centropime.org/il-sole/



Tu sia lodato, o mio Signore,
per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai formate, chiare,
preziose e belle.

https://play.centropime.org/la-luna-e-le-stelle/



Tu sia lodato, mio Signore, per fratello vento,
e per l'aria e per il cielo;
quello nuvoloso e quello sereno e ogni tempo
tramite il quale dai sostentamento alle creature.

https://play.centropime.org/aria/

Tu sia lodato, mio Signore, per sorella acqua,
la quale è molto utile e umile, preziosa e pura.

https://play.centropime.org/lacqua/



Tu sia lodato, mio Signore, per fratello fuoco,
attraverso il quale illumini la notte.
È bello, giocondo, robusto e forte.

https://play.centropime.org/il-fuoco/

Tu sia lodato, mio Signore,
per nostra sorella madre terra,
la quale ci dà nutrimento, ci mantiene e
produce diversi frutti
con fiori colorati ed erba.

https://play.centropime.org/la-terra/



Tu sia lodato, mio Signore,
per quelli che perdonano in nome del tuo
amore e sopportano malattie e sofferenze.
Beati quelli che le sopporteranno in pace,
perché da Te saranno incoronati.

https://play.centropime.org/perdono-e-pace/

Tu sia lodato, mio Signore,
per la nostra morte corporale,
dalla quale nessun uomo vivente può scappare:
guai a quelli che moriranno mentre sono
in situazione di peccato mortale.
Beati quelli che troveranno la morte
mentre rispettano le tue volontà.
In questo caso la morte spirituale
non farà loro alcun male.

https://play.centropime.org/la-morte/



Lodate e benedite il mio Signore;
ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

La vita

San Francesco nasce nel 1181 ad Assisi. Figlio di un ricco mercante di stoffe, da giovane sogna di diventare un cavaliere. Parte perciò in guerra ma durante una battaglia viene catturato. Durante la prigionia si ammala e capisce che la ricchezza non lo rende felice.

Un giorno, mentre sta pregando nella chiesetta di San Damiano, sente la voce di Gesù Crocifisso che gli chiede di riparare la Sua Casa in rovina. Francesco decide allora di regalare tutto ai poveri e, davanti al Vescovo, rinuncia a tutte le ricchezze della sua famiglia, inizia a predicare il Vangelo e si dedica alla cura dei poveri e dei lebbrosi, di cui prima aveva avuto ribrezzo.

Presto capisce che il Crocifisso non gli aveva chiesto di riparare la chiesetta di pietra, ma di rinnovare la Chiesa con il suo esempio di semplicità e di amore. Molti iniziano a seguirlo, desiderosi di vivere come lui, nella povertà, nella fraternità e predicando la Parola di Gesù di villaggio in villaggio. Nasce così l'Ordine dei Frati Minori, con l'approvazione del Papa.

Quasi al termine della sua vita, Francesco vive un momento difficile perché è ammalato, cieco e triste in quanto i suoi Frati non vivono fino in fondo la povertà, così si ritira sul Monte della Verna, un luogo solitario. Mentre prega, sul suo corpo compaiono delle ferite misteriose, simili alle cinque piaghe di Gesù crocifisso (le stigmate), segno di una unione totale con Gesù. Questa esperienza lo ispira a comporre il Cantico delle creature, una preghiera di lode e gratitudine a Dio che lui vede presente in tutte le creature, anche le più piccole.
Francesco stesso si riconosce piccolo davanti a Dio, si lascia amare così da Lui e impara in questo modo ad amare sempre più come Gesù. Per questo, mentre è ancora in vita, la gente dice di lui che è già santo.

Francesco muore nel 1226 alla Porziuncola e nel 1228 è proclamato santo dal Papa. Oggi è patrono d'Italia ed è venerato in tutto il mondo come simbolo di pace e amore per il creato.



COME PARTECIPARE AL CONCORSO

Viene consegnato a ogni bambino un vassoio di carta:
sarà la base per rappresentare
un particolare della vita di San Francesco
o del Cantico delle Creature che più lo colpiscono.

È possibile anche lasciarsi ispirare dai brevi video indicati
che riportano storie che hanno per protagonisti
ciascuno degli elementi della natura
nominati da San Francesco,
scegliendo quello che più piace.
È ammessa qualsiasi tecnica artistica.

Tutti i lavori dovranno essere riconsegnati ai propri catechisti
entro **domenica 22 novembre 2026**
con indicato sul retro del vassoio:
NOME, COGNOME, PARROCCHIA E CLASSE

Le opere verranno esposte il **25 NOVEMBRE 2026**
in occasione della festa di Santa Caterina
in chiesetta San Carlo e San Luigi a Besana,
dalle ore 09.00 alle ore 17:30,
e saranno votate da tutti i visitatori
e anche da una piccola giuria di "esperti".

Le opere più votate saranno **premiate**
l'ultimo giorno della Novena di Natale!